CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Amare la pace disarmata e disarmante

GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE

Venerdì 13 marzo 2026

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

In occasione della giornata di preghiera e digiuno indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana per venerdì 13 marzo, per la Celebrazione dell'Eucaristia si utilizzi il formulario per la Messa «in tempo di guerra o di disordini» (*Messale Romano*, p. 896).

VIA CRUCIS

Il pio esercizio della *Via Crucis* durante il quale, «i fedeli ripercorrono con partecipe affetto il tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena" (*Direttorio su pietà popolare e liturgia*, n. 131), sia vissuto con una particolare intenzione di preghiera per il Medio Oriente.

DIGIUNO

Il digiuno sia vissuto come espressione di solidarietà e preghiera per quanti soffrono a causa dei conflitti armati in corso nel mondo e per implorare il dono della pace in Medio Oriente. Questa pratica penitenziale, infatti, è «un segno concreto di comunione con chi soffre la fame, e una forma di condivisione e di aiuto con chi si sforza di costruire una vita sociale più giusta e umana» (*Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza*, n. 12). Il digiuno e la preghiera, inoltre, contribuiscono a sensibilizzare «le comunità alle esigenze della pace, rendendole accoglienti e solidali con le vittime della violenza e delle guerre» (*Ibidem*).

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI D'INTRODUZIONE

Il Presidente introduce la celebrazione con queste parole e altre simili.

Carissimi, in questo tempo di guerre tra fratelli,
siamo chiamati a riscoprire il comandamento dell'amore,
fondamento e radice della pace,
da amare, da costruire e da possedere.

Dinanzi alla possibilità
di una tragedia di proporzioni enormi,
ripartiamo dalla preghiera
e imploriamo il dono della pace in Medio Oriente
e in tutti gli angoli della terra
in cui i popoli conoscono la divisione,
seminano distruzione e piangono la morte.

Nel presentare a Dio la nostra supplica,
invochiamo la sua misericordia,
perché la pace possa "moltiplicarsi" nel mondo e tra noi
come «il pane del miracolo che cresceva nelle mani dei discepoli
mentre lo spezzavano e lo distribuivano» (Sant'Agostino, *Discorso* 357)

Segue l'atto penitenziale.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Presidente

Davanti alle guerre e alle violenze che feriscono l'umanità,
innalziamo al Padre la nostra supplica
perché converta i cuori all'insegnamento di Gesù
per imparare ad amare Dio
con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze
e a dare testimonianza di amore verso il prossimo.

R/. **Dona al mondo la tua pace, Signore.**

Per la Chiesa:
perché, fedele al Vangelo della misericordia,
sia nel mondo segno di unità tra gli uomini
e strumento di riconciliazione tra le nazioni in conflitto.
Preghiamo. R/.

Per i responsabili delle nazioni:
perché lo Spirito di sapienza illumini le loro decisioni
e li conduca a scegliere vie di dialogo,
giustizia e rispetto della dignità di ogni popolo.
Preghiamo. R/.

Per i popoli colpiti dalla guerra, in particolare in Medio Oriente:
perché cessino le armi,
siano protetti i poveri e i più vulnerabili,
e si apra presto un cammino di pace stabile e duratura.
Preghiamo. R/.

Per quanti soffrono a causa della violenza e dell'odio,
per le vittime dei bombardamenti,
per i profughi, i feriti e le famiglie nel lutto,
perché trovino conforto nella solidarietà della comunità cristiana
e nella speranza che viene da Dio.
Preghiamo. R/.

Per le nostre comunità:
perché diano testimonianza
di speranza, concordia e comunione
e facciano della pace la testata d'angolo
delle proprie scelte pastorali.
Preghiamo. R/.

Per noi qui riuniti:
perché, educati dalla Parola che salva,
diventiamo artigiani di pace nella vita quotidiana
e costruttori di fraternità tra i popoli.
Preghiamo. R/.

Il Presidente
O Padre, tu hai mandato il tuo Figlio
a riconciliare il mondo col dono della sua vita:
spezza le armi dell'odio,
illumina i governanti con la tua sapienza
e dona a tutti i popoli il coraggio della pace.
Per Cristo nostro Signore.
R/. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA
Come formulario anaforico si utilizzi la Preghiera Eucaristica della Riconciliazione II.